

Adorazione Eucaristica

Per la pace in Ucraina

L'invito di papa Francesco durante la preghiera dell'Angelus di domenica 23 gennaio 2022:

«Seguo con preoccupazione l'aumento delle tensioni che minacciano di infliggere un nuovo colpo alla pace in Ucraina e mettono in discussione la sicurezza nel Continente europeo, con ripercussioni ancora più vaste. Faccio un accorato appello a tutte le persone di buona volontà, perché elevino preghiere a Dio onnipotente, affinché ogni azione e iniziativa politica sia al servizio della fratellanza umana, più che di interessi di parte. Chi persegue i propri scopi a danno degli altri, disprezza la propria vocazione di uomo, perché tutti siamo stati creati fratelli. Per questo e con preoccupazione, viste le tensioni attuali, propongo che mercoledì prossimo 26 gennaio sia una giornata di preghiera per la pace».

Dal salmo 36

Rit: Dona la pace Signore, a chi confida in te.

Non tormentarti per i malvagi,
non invidiare chi fa il male;
come erba che appassisce
spesso anch'essi sfioriranno. **Rit**

Abbi fiducia nel Signore e fa' il bene,
abita la tua terra e ama la verità.
Il Signore sia la tua gioia:
egli esaudirà i desideri del tuo cuore. **Rit**



Il Signore guida i passi dell'uomo
e rende sicuro il suo cammino.
Se vacilla non cade a terra
perché il Signore lo tiene per mano. **Rit**

Fuggi il male e pratica il bene,
così per sempre abiterai la tua terra.
Perché il Signore ama la giustizia
e non abbandona i suoi fedeli. **Rit**

La Parola di Dio

- *"Ti faranno guerra ma non ti vinceranno, perché io sono con te per salvarti"*
(Ger1,19).
- *" Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come un bronzo che rimbomba o come un cimbalo che strepita"*
(1Cor 12, 2).
- *"Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca"*
(Lc 4, 22)

Riflessione

Papa Francesco in un suo discorso sulla pace ha evocato le «enormi sofferenze di cui siamo ben consapevoli: guerre in diversi Paesi e continenti; terrorismo, criminalità e attacchi armati imprevedibili; gli abusi subiti dai

migranti e dalle vittime della tratta; la devastazione dell'ambiente. A che scopo? **La violenza permette di raggiungere obiettivi di valore duraturo? Tutto quello che ottiene non è forse di scatenare rappresaglie e spirali di conflitti letali che recano benefici solo a pochi "signori della guerra"? La violenza non è la cura per il nostro mondo frantumato. Rispondere alla violenza con la violenza conduce, nella migliore delle ipotesi, a migrazioni forzate e a immani sofferenze, poiché grandi quantità di risorse sono destinate a scopi militari e sottratte alle esigenze quotidiane dei giovani, delle famiglie in difficoltà, degli anziani, dei malati, della grande maggioranza degli abitanti del mondo».**

E poi ha ribadito che **la nonviolenza è la via rivoluzionaria del cristiano.**

«La nonviolenza per i cristiani non è un mero comportamento tattico, bensì un modo di essere della persona, l'atteggiamento di chi è così convinto dell'amore di Dio e della sua potenza, che non ha paura di affrontare il male con le sole armi dell'amore e della verità. L'amore del nemico costituisce il nucleo della "rivoluzione cristiana"»

E non si tratta di un arrendersi passivo alla violenza, tutt'altro. **«Il Vangelo dell'amore ai vostri nemici, "la magna charta della nonviolenza cristiana", non consiste nell'arrendersi al male [...] ma nel rispondere al male con il bene, spezzando in tal modo la catena dell'ingiustizia».**

Signore, abbiamo provato tante volte a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi.
Ma i nostri sforzi sono stati vani.
Ora, Signore, aiutaci Tu!

Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace,
guidaci Tu verso la pace.

Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: "mai più la guerra!";
"con la guerra tutto è distrutto!".

Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace.

Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace;
Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. Amen.

Invocazioni

- Mostraci la strada dell'impegno possibile e aiutaci a percorrerla.
- Manda su questa terra i tuoi profeti che parlino con franchezza e promuovano la pace.
- Sostieni coloro che si impegnano per il disarmo e per il dialogo tra i popoli.
- Fa che perdoniamo coloro che ci offendono e che non diventiamo nemici di nessuno.
- Ispiraci pensieri di pace, ragionamenti di pace, progetti di pace, perché lì dove siamo mettiamo mani e cuore a servizio della pace.

Canto:

**Pane vivo spezzato per noi, a te gloria Gesù!
Pane nuovo, vivente per noi, tu ci salvi da morte.**

Hai condiviso il pane, / che rinnova l'uomo:
a quelli che hanno fame / tu prometti il Regno



Preghiamo

*Signore,
parla ai cuori dei responsabili
delle sorti dei popoli,
ferma la logica della violenza,
suggerisci con il tuo Spirito soluzioni nuove,
spazi di dialogo e di paziente attesa
più fecondi delle affrettate scadenze
della guerra.*

*Concedi al nostro tempo giorni di pace,
soprattutto tra Ucraina e Russia:
fa che il dialogo e il bene di tutti
sia anteposto agli interessi di parte.
Per Cristo nostro Signore*

Noi ti adoriamo e ti benediciamo, o Cristo

- Gesù, nato per la nostra salvezza
- Gesù, luce delle genti
- Gesù, principe della pace
- Gesù, via che guida alla pace
- Gesù, ricco di misericordia
- Gesù, sorgente di santità.
- Gesù, nostra speranza.

E ora, con il Padre Nostro, vi invito a pregare per la pace in Ucraina, e a farlo spesso nel corso di questa giornata: chiediamo con insistenza al Signore che quella terra possa veder fiorire la fraternità e superare ferite, paure e divisioni. Abbiamo parlato dell'olocausto. Ma pensate che [anche in Ucraina] milioni di persone sono state annientate [1932-1933]. È un popolo sofferente; ha sofferto la fame, ha sofferto tante crudeltà e merita la pace. Le preghiere e le invocazioni che oggi si levano fino al cielo tocchino le menti e i cuori dei responsabili in terra, perché facciano prevalere il dialogo e il bene di tutti sia anteposto agli interessi di parte. Per favore, mai la guerra.

Preghiamo per la pace con il Padre Nostro: è la preghiera dei figli che si rivolgono allo stesso Padre, è la preghiera che ci fa fratelli, è

la preghiera dei fratelli che implorano riconciliazione e concordia.

Padre Nostro

Domani, 27 gennaio, si celebra la *Giornata internazionale della memoria delle vittime dell'Olocausto*. È necessario ricordare lo sterminio di milioni di ebrei e persone di diverse nazionalità e fedi religiose. Non deve più ripetersi questa indicibile crudeltà! Faccio appello a tutti, specialmente agli educatori e alle famiglie, perché favoriscano nelle nuove generazioni la consapevolezza dell'orrore di questa pagina nera della storia. Essa non va dimenticata, affinché si possa costruire un futuro dove la dignità umana non sia più calpestata.

